

Manitou

Il futuro è un "Privilege"

L'azienda italo-francese ha presentato a Budapest la nuovissima serie di movimentatori telescopici della gamma Maniscopic, progettata per anticipare le molteplici esigenze degli operatori. In risalto, la versione da 18 m

■ di Ettore Zanatta

Così come a Budapest il Danubio - che, lo diciamo ufficialmente, non è più blu - collega i due centri Buda e Pest, la nuova gamma MT Privilege di Manitou è stata progettata per unire due aspetti fondamentali del mercato: l'esigenza "attuale" degli utilizzatori e le evoluzioni possibili nel campo del sollevamento. Ecco, la gamma MT Privilege nasce, in particolare, per anticipare tali evoluzioni, in particolare nel settore dell'edilizia (nel 2006 l'azienda - che è presente in oltre 120 paesi, conta più di 600 punti vendita, 23 filiali e nove siti di produzione - ha superato il miliardo di euro di fatturato e il 53% dei quali proviene proprio da questo comparto, al quale propone la maggior parte dei propri modelli). D'altronde, il motto trasmesso da Manitou è ben chiaro: "Il privilegio di servire prima di tutto i clienti". Nella pratica, in un mercato competitivo nel quale gli operatori si multi-



plicano e la domanda si accentua, tutto ciò si è concretizzato in una linea di macchine che intende mettere l'accento sulle prestazioni, la sicurezza, la versatilità e la riduzione del costo globale di utilizzo.

Rispettando, al contempo, l'andamento normativo: cambiamento della motorizzazione, riduzione dei livelli sonori, conformità alle norme sul sollevamento. Tra i sollevatori presentati in occasione del nostro viaggio in Ungheria, il più interessante per il

mercato italiano è senz'altro l'MT 1840. Di seguito, vi presentiamo in modo sintetico le evoluzioni tecnologiche di questa macchina e della gamma a cui appartiene.

Prestazioni nella movimentazione

La serie Privilege - presentata a Budapest da Marcel Braud, padre dell'attuale presidente del Comitato Esecutivo, Marcel-Claude Braud, anch'egli presente insieme all'intero

team dirigenziale - offre una rilevante forza di strappo e un'elevata stabilità frontale e laterale, che - nonostante un ingombro ridotto - consente di superare i 10 m di portata con 1,2 t sugli stabilizzatori, nonché di depositare i carichi direttamente nel punto desiderato (oltre eventuali scavi, sopra un tetto, attraverso un'impalcatura, eccetera), anche grazie al fatto che il posizionamento degli stabilizzatori risulta limitato solo oltre i 62°. Tale stabilità consente oggi a Manitou di poter proporre di serie, nelle versioni a piattaforma, un cestello da 1.000 kg di capacità standard, in grado di caricare più materiali a ogni sollevamento. In pratica, un vero e proprio montacarichi!

Compattezza e manovrabilità

I sollevatori MT Privilege si caratterizzano per un interessante rapporto compattezza/prestazioni di sollevamento, in virtù delle loro dimensioni (larghezza di 2,38 m; altezza di 2,5 m). Ma non solo, Queste macchine offrono anche una visibilità a 360° che permette all'operatore di "restare a diretto contatto" con l'area di lavoro e un raggio di sterzata esterno ruote inferiore ai 4 m, che consente manovre agevoli anche su cantieri ingombri. Inoltre, l'operatore ha una percezione diretta della curvatura posteriore, grazie alla sporgenza minima all'interno del raggio di curvatura della macchina e ai parafranghi direzionali e solidali alle ruote.

Prestazioni nei trasferimenti

Le MT Privilege si distinguono anche per una reale facilità di guida. A supporto di ciò, un freno di stazionamento negativo e automatico alla messa in folle che consente di immobilizzare il mezzo anche in presenza di pendenze, evitando il rischio di dimenticare l'attivazione del freno a mano. È possibile attivare la modalità Auto Stop nel menù trasmissione (arresto automatico del mezzo in fase di attesa). È importante evidenziare il



■ A Budapest, Manitou ha presentato la nuova gamma di sollevatori telescopici MT Privilege. Di particolare interesse per il nostro mercato è il modello MT 1840 da 18 m di altezza di sollevamento



■ I sollevatori MT Privilege si caratterizzano per un interessante rapporto compattezza/prestazioni di sollevamento, in virtù delle loro dimensioni (larghezza di 2,38 m; altezza di 2,5 m)

fatto, poi, che questi sollevatori possono essere dotati di trasmissione idrostatica tradizionale, con scelta fra tre marce, e/o di trasmissione con convertitore di coppia dotato di regolazione "soft-shift" con frenata automatica, con scelta tra quattro marce. Quest'ultima garantisce una messa in movimento graduale, pur conservando un'elevata motricità, evitando il rischio di perdite di carico e controllando la fase di approccio con precisione. Il motore e la pompa a cilindrata variabile delle versioni idrostatiche concorrono a garantire un'adeguata flessibilità nella messa in movimento e un avvicinamento preciso.

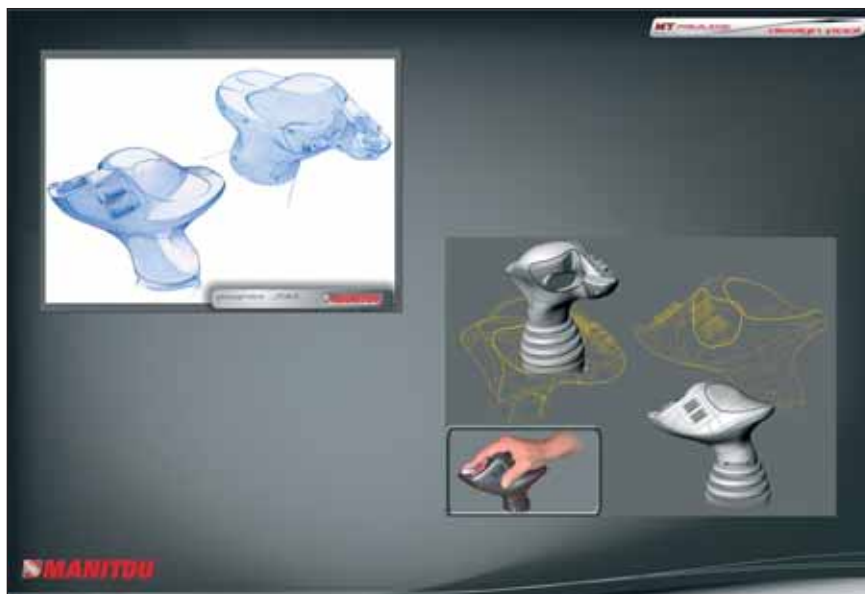
Comfort per l'operatore

La cabina ROPS/FOPS, realizzata con concezione automobilistica, evidenzia un volume interno di 2 m³, una rumorosità di 79 dB e una portiera monoblocco in acciaio rivestito con vetro elettrico.

Qui, oltre alle prestazioni di riscaldamento, sono stati esaltati altri elementi: sbrinatorio e disappannamento accelerato; disappannamento del vetro laterale destro; climatizzazione a richiesta con condensatore integrato; colonna sterzo regolabile; tergicristallo laterale destro a richiesta; cassetta attrezzi integrata; vano portaoggetti interno; posacenere e gancio indumenti.

Molto interessante è il JSM (Joystick Switch & Move), un nuovo concetto Manitou. In pratica, un vero e proprio prolungamento del braccio dell'operatore che consente di controllare tutti i movimenti della macchina (posizionamento, con sollevamento e sfilo, e carico, con sollevamento e brandeggio avanti) con una mano. Questo strumento si caratterizza per il rivestimento e per la forma profilata, adattata all'ergonomia interna del palmo della mano, per la proporzionalità in tutti i movimenti e per l'invertitore di direzione integrato.

Altrettanto notevole è il cruscotto: facile e immediata è la visibilità di tutti i parametri operativi, tra cui l'indicatore di posizionamento degli sta-



■ Il JSM (Joystick Switch & Move) è un nuovo concetto Manitou, un vero e proprio prolungamento del braccio dell'operatore che consente di controllare tutti i movimenti della macchina



■ La cabina ROPS/FOPS è realizzata con concezione automobilistica, evidenzia un volume interno di 2 m³, una rumorosità di 79 dB e una portiera monoblocco in acciaio rivestito con vetro elettrico. Nel cruscotto, facile e immediata è la visibilità di tutti i parametri operativi

bilizzatori, il rilevatore di presenza, il codice di identificazione delle anomalie e il richiamo automatico degli intervalli di manutenzione.

Versatilità e sicurezza

Manitou, sui sollevatori MT Privilege, propone un antifurto di serie con codice integrato nel cruscotto (inserimento/disinserimento antifurto dal menù di configurazione). Inoltre, il rilevamento della presenza del conducente avviene in seguito alla chiusura della porta e alla pressione del pedale dell'acceleratore: in tal modo, le scosse dovute all'irregolarità della strada o all'operatore che si alza non provocano più l'esclusione involontaria della trasmissione. Sul modello MT 1840, poi, l'ultimo sfilo può uscire solo se si posizionano gli stabilizzatori, per garantire la necessaria stabilità laterale in caso di altezze elevate. Il blocco movimenti aggravanti è di serie. E ancora: l'attivazione automatica del freno di parcheggio quando la macchina è in folle previene qualsiasi rischio di incidente dovuto allo spostamento involontario della macchina in avanti o all'indietro. Tutti i movimenti idraulici possono essere disattivati mediante un pulsante sul cruscotto.

Per quanto riguarda la versatilità, tutte le versioni dispongono di una dotazione elettronica compatibile a medio termine con le richieste del mercato per la gestione delle flotte (geolocalizzazione GPS, antifurto, telediagnosi).

Il circuito idraulico standard consente di pilotare tutti gli accessori necessari;

Il sollevatore telescopico Manitou MT 1840 Privilege	
Altezza di sollevamento	17,5 m
Sbraccio anteriore max.	13,17 m
Capacità nominale	4.000 kg
Capacità alla max. altezza	2.500 kg
Capacità con lo sbraccio max.	700 kg
Sbraccio con 1,2 t su stabilizzatori	10,25 m
Sbraccio con 1,2 t su pneumatici	5,55 m
Forza di strappo	8.000 daN
Raggio di curvatura (est. ruote)	3,99 m
Sporgenza posteriore	1,16 m

l'attacco standard è compatibile con la totalità dell'offerta di accessori Manitou; gli attacchi idraulici con depressurizzazione integrata consentono di compensare la pressione residua nel circuito dell'accessorio e ne facilitano il collegamento.

Costo d'esercizio minimo

Per gli operatori, il fermo macchina ha un costo maggiore rispetto ai ricambi e alla componentistica. La riduzione dei costi d'utilizzo concepita da Manitou è assicurata dalla priorità data, in fase di progettazione, ai seguenti concetti:

- diminuire le probabilità di fermo e assicurare la massima disponibilità del mezzo proteggendo tutti gli elementi esposti (carter, flessibili, cavi, valvole idrauliche e delle ruote);
- agevolare l'accesso agli elementi vitali del mezzo, con prevenzione degli

errori di manutenzione tramite un promemoria sul quadro strumenti;

- garantire la massima funzionalità (rinvio angolare integrato nel cambio e dietro il convertitore, ventola idraulica, schema di lubrificazione disponibile in cabina);

- accelerare le operazioni di manutenzione e riparazione (in caso di anomalia, il codice errore è visualizzato sul cruscotto e consente di effettuare una prima valutazione del guasto; una presa di pressione è prevista in ogni punto diagnosi).

A supporto di quanto evidenziato, Manitou ha ideato uno strumento diagnostico standard, denominato Plug and Diag (collega e diagnostica), per eseguire diagnosi più affidabili e accelerare la riparazione del guasto. Un unico strumento, quindi, a disposizione della totalità della gamma dei prodotti Manitou futuri. ■



■ La gamma MT Privilege nasce, in particolare, per anticipare le evoluzioni nel settore del sollevamento, in particolare in quello dell'edilizia